

FRANCA ORTU

## CONNETTORI LOGONIMICI IN TEDESCO

### 0. Breve introduzione

I connettori (dal latino *connexus* = collegamento) sono elementi linguistici (particelle, avverbi, congiunzioni subordinanti e coordinanti), che collegano tra loro le frasi creando rapporti di interdipendenza (di coesione) fino a formare un testo.

Nella letteratura scientifica tedesca vengono definiti *Konnektoren*<sup>1</sup>, *Konnektive* o *Satzverknüpfers*. Agiscono sul piano testuale e sintattico e mostrano una distribuzione sia nella lingua scritta, alle cui norme d'uso sottostanno, sia nel substandard, ai cui criteri d'analisi si adeguano.

Per il corpus si è fatto riferimento in parte al "Digitales Wörterbuch der deutschen Sprache des 20. Jahrhunderts" (Brandenburgische Akademie der Wissenschaften – Berlin), in parte agli esempi riportati sul *Handbuch der deutschen Konnektoren* (HDK), edito di recente dall'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim. Gli esempi descritti saranno corredati di volta in volta da una proposta di traduzione, che permetterà di svolgere delle considerazioni sulla presenza o meno del logonimo nella lingua italiana, e quindi sui comportamenti rilevabili nelle due lingue. Il contributo non si soffermerà, come potrebbe, sulla descrizione dei connettori da una prospettiva sintattico-testuale, ma si limiterà a fornirne una classificazione in un'ottica che privilegi di volta in volta la descrizione del logonimo presente.

Spesso, nel discorso, il tedesco ricorre a forme logonimiche esplicite, siano queste avverbi, o sintagmi verbali, che creando coreferenzialità fungono da elementi di anticipazione o ripresa, o ancora fungono da sostituenti e in ogni modo mettono in relazione parti del testo nel senso che, come nel primo gruppo di connettori che descriveremo ora,

<sup>1</sup> Cfr. Fritsche, 1982

il verbo logonimico *sagen*<sup>2</sup> che si contrappone a *sprechen, reden* perchè espressione orale unidirezionale con indicazione di contenuto, funge al participio passato da “determinato” (*Grundwort*) e l’avverbio di turno (*anders, besser, genau, kurz, nebenbei*) da “determinante” (*Bestimmungswort*), determina cioè in che modo vada “detto”, riformulato, il contenuto dell’enunciato in questione. Il modo può essere “diverso”, “migliore”, “più sintetico”, “(più) preciso”. Si realizza quindi, anche a livello di connessione fra porzioni di testo, quali sono le frasi, un doppio legame: 1) sul piano testuale-sintattico 2) sul piano pragmatico, nel senso che la forma logonimica esprime ellitticamente l’intenzione del parlante a volere dire *meglio, diversamente, precisamente, brevemente, ecc.*

Questo gruppo di connettori, definiti più precisamente *Adverbkonnektoren*<sup>3</sup> sono appunto connettori composti integrabili nei tre campi sintattici canonici individuati nella frase tedesca (il *Vorfeld*, il *Mittelfeld* e il *Nachfeld*).

Il connettore può riferirsi o all’intera frase o a singoli costituenti.

Tra i connettori logonimici individuati ho creato tre categorie: 1) forme trasparenti, 2) forme semiopache e 3) forme opache. In 1) che costituisce la categoria maggiormente rappresentata sono descritti quei connettori con il cui impiego il parlante realizza pienamente ciò che l’etimo del sostantivo *logos* e del verbo *lego* contiene.<sup>4</sup> Se il *logos* consiste nel legame ed è veramente un principio pervasivo di connessione relazionale, il connettore “lega” e “combina” le frasi; utilizzandolo viene “scelta” ed esplicitata la modalità del dire e infine “autocertificata” l’attività del parlare grazie al logonimo, nel nostro caso un verbo performativo che realizza un atto esplicito. In 2) ricadono quei connettori che contengono una forma logonimica riconoscibile come tale per un processo diacronico, ma oggi non più usata e in 3) quelli che contengono un logonimo non più riconoscibile come tale, perché specializzati e grammaticalizzati ormai in altre funzioni.

<sup>2</sup> Il verbo *sagen*, dire viene classificato da T. De Mauro tra i verbi generalmente e genericamente linguistici

<sup>3</sup> Cfr. *Handbuch d. deutschen Konnektoren* (2003: 550)

<sup>4</sup> Silvestri (2001: 23)